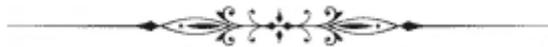


Nell'ambito dell'attività formativa e di perfezionamento del Coro polifonico "Il Gabbiano", siamo onorati e felici quest'anno di poter effettuare un laboratorio intensivo di Canto Corale e direzione di Coro con il Maestro Mario Lanaro. Musicista e didatta eccelso nel panorama Nazionale ed Internazionale. La sua versatilità ed esperienza spaziano a tutto tondo nel fare Musica (organista, compositore, arrangiatore, direttore di Coro, direttore d'Orchestra, didatta, membro di giuria in concorsi di composizione e direzione di coro). Il suo nutrito e prestigioso curriculum forse potrebbe non rendere al meglio le sue capacità se non vedendolo "all'opera" e conoscendolo personalmente. Pertanto ed allo scopo di dare qualche spunto di conoscenza del Maestro anche ai non addetti ai lavori, riporto qui di seguito alcune tra le molteplici attestazioni di stima ed onorificenze che ha ricevuto. (Gianluigi Gorgoglione)



Mi piace, sì, mi piace parlare di Mario Lanaro.

Un giorno lontano come ieri ha sconvolto il mondo corale scledense e vicentino con il coro "Valleogra". Tutti i primi premi nei concorsi nazionali sono stati subito suoi.

Ma la strada dei concorsi è un'eccitante esaltazione, anche rischiosa, che però nella zona di Schio è stata (e sembra esserlo ancora) una prassi consolidata.

Mario l'ha capito e ha concluso in fretta la pur brillante avventura.

Maturità? Certamente, anche se non aveva ancora vent'anni.

Eppure aveva largamente dimostrato, indipendentemente dai concorsi, la particolare capacità di allargare, di rimuovere i confini, di un genere corale da tempo staticamente e pretenziosamente definito.

Poi il completamento degli studi al conservatorio e il servizio militare.

Anche qui un concorso corale, pur se imposto dall'ambiente degli alpini.

Però un altro concorso vinto e un'altra conferma.

E subito, Mario compositore, ma soprattutto armonizzatore.

E' stato tra i primi a proporre dissonanze ragionate, conseguenza dei suoi studi, ma frutto anche di una particolare sensibilità in continua evoluzione.

La sua armonia non cerca le sonorità a effetto: preferisce l'intima atmosfera dei movimenti contrappuntistici con il risultato di una costante cantabilità delle parti.

E questo è amore totale per il coro.

Poi, ancora, Mario Lanaro organista, concertista. Ma altri diranno qui di lui e della dolce memoria dell'indimenticabile papà, suo primo maestro.

Infine, Mario direttore di coro polifonico.

Il suo modo di impostare le voci, di condurre la dinamica nelle frasi, di scandire i respiri, la sua gestualità morbida e comunicativa sono già nella generale attenzione del mondo corale polifonico. Mario fa già scuola.

Mario amico, Mario sereno, Mario pensoso e riservato.

Mario che cerca di rimanere fuori da ogni inutile controversia in una zona piuttosto affollata di ottimi cori, dove i pensieri e i gesti dei dilettanti-amatori sono spesso tutt'altro che amabili.

Mario che per me è la musica totale.

Ma forse sa di esserlo e non per questo è vanitoso. Perciò è continuamente alla ricerca di nuove possibilità, altro segno della sua superiore intelligenza.

Mi piace, ecco, mi piace parlare di lui. Gli voglio bene e, anche se sono più avanti negli anni, mi fa quasi soggezione.

Bepi De Marzi

(dal numero unico "75/85 decennale Schola Cantorum di Malo" 1985)

A MARIO LANARO IL CASTELLO D'ORO

Mario Lanaro è una figura di musicista che esce dagli schemi abituali, dove non è più possibile essere compositore, esecutore e didatta nello stesso tempo. Ed è effettivamente ciò che ci si chiede quando si cerca di inserirlo in una specifica attività.

E' conosciuto specialmente come direttore di coro, per avere fin da giovane diretto vari cori, toccando tutti i generi corali. La sua ricca attività è confermata da vittorie a concorsi corali e di composizione, dalla collaborazione con case editrici. Spesso nei repertori corali figurano suoi brani ed è impegnato nella promozione culturale e pedagogica, tenendo corsi a livello nazionale, collaborando con prestigiosi enti ed associazioni, visitando cori e gruppi orchestrali per fornire idee e consigli.

E' docente al Gubbio Festival dove ha ideato il concorso poetico/musicale "Scrivi che ti canto" riservato alla scuola dell'obbligo, quest'anno proposto dagli Amici della Musica di Vicenza.

Insegna da vent'anni in Conservatorio (Rovigo, Trento, attualmente a Verona) con produzioni concertistiche a conclusione di un preciso percorso pedagogico (collabora con Ente Lirico Arena e Amici della Musica di Verona).

Per capire a fondo il suo modo di essere musicista lo dobbiamo immaginare bambino, seduto sulla panca dell'organo De Lorenzi del Duomo di Malo, affascinato dalle sue magiche sonorità, vicino a papà Severo. Lo dobbiamo pensare fedele al servizio come organista e direttore della locale Schola per venticinque anni. Si considera un innamorato della Musica e continua nello studio della direzione, composizione, didattica e organo.

Sabato 12 ottobre u.s. a Conegliano, durante la 31a Rassegna corale organizzata dal Corocastel, ha ricevuto il "CASTELLO D'ORO 2002". E' un premio riservato a compositori, studiosi, direttori che operano nella coralità italiana. Nel 1970 è stato assegnato a Gianni Malatesta, nel 1972 a Paolo Bon, 1973 Armando Corso, 1974 Giancarlo Bregani, poi Vacchi, Casagrande ed altri; nel 1985 al Coro della SAT, nel 1993 a Bepi De Marzi.

Ecco la motivazione:

Al Maestro Mario Lanaro

Per il suo talento precoce, innato, spontaneo

Per l'opera di elaborazione e armonizzazione corale di canti popolari tradizionali perseguita con armoniosa, delicata, trepidante freschezza

Per la sua attività didattica e di direzione corale in ambito accademico e amatoriale che lo ha portato ai vertici della coralità italiana.

Il Corocastel assegna il "Castello d'oro" 2002

Conegliano 12 ottobre 2002

A Mario Lanaro il 20° premio ai Benemeriti della Coralità Italiana.

Nel corso della serata corale, che si è svolta presso la Sala dei concerti del Conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza, il 21 Ottobre 2006, il compositore e direttore vicentino ha ricevuto il premio ai Benemeriti della Coralità Italiana, con la seguente motivazione:

“Al Maestro Mario Lanaro di Malo (VI) per l'appassionato e alto contributo dato alla coralità italiana attraverso la competente attività di composizione, divulgazione, insegnamento e valorizzazione del canto corale italiano.

Dal 1984 ad oggi il Coro Montenero (PC), ideatore della manifestazione, ha assegnato il premio a noti maestri italiani come Silvio Pedrotti, Giorgio Vacchi, Giovanni Acciai, Armando Corso, Paolo Bon, Gianni Malatesta ed altri.